



Istituto Comprensivo MANZONI-RADICE LUCERA

Piazza Di Vagno, 8 - 71036 Lucera (FG) tel. 0881540039 fax 088154003945
e-mail: fgic827004@istruzione.it fgic827004@pec.istruzione.it
Cod.Istituto: FGIC827004 cod.fisc. 91010790714

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° Grado

PREMESSA

La scuola è luogo di apprendimento intenzionale, dove fin dalla più tenera si è accompagnati e sostenuti nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, riferite non soltanto alla dimensione cognitiva ma anche a quella emotiva, relazionale e sociale.

In tal senso è una comunità di apprendimento e di esperienza sociale, informata ai valori democratici che dialoga e interagisce con la comunità civile e sociale di cui è parte, contribuendo a costruire il valore della cittadinanza, a realizzare il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, rifiutando ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Essendo la scuola una comunità educante anche il problema della disciplina vede coinvolte tutte le sue componenti e deve essere ispirata a principi generali comuni in modo da realizzare una gestione della intera comunità scolastica equa e trasparente. I provvedimenti disciplinari avranno finalità educativa e tenderanno a rafforzare il senso di responsabilità e la correttezza dei rapporti.

Art. 1 — DIRITTI

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le aspirazioni personali degli studenti. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Il dirigente scolastico e i docenti, con le modalità previste dal presente regolamento di Istituto, attivano con gli studenti e le famiglie un dialogo costruttivo in tema di programmazione, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto in tempi utili ad un'eventuale azione di recupero e ad una

valutazione trasparente, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le eventuali attività curriculari integrative e tra le possibili attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola ne favorisce l'accoglienza e l'integrazione.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo - didattico adeguato;
 - b) iniziative concrete ed efficaci per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio;
 - c) la salubrità e la sicurezza degli ambienti scolastici che debbono essere adeguati a tutti gli studenti;
 - d) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica.
9. La scuola favorirà l'organizzazione di conferenze, mostre, spettacoli, corsi, concorsi, aventi lo scopo di allargare la prospettiva socio-culturale degli studenti.
10. La scuola garantisce e disciplina l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea dei genitori.

Art. 2 – NORME DI COMPORTAMENTO

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere gli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo di Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi esposti nella premessa del presente Regolamento.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal presente Regolamento.
5. Gli alunni sono tenuti a vestirsi in modo adeguato e consono al luogo che frequentano, devono presentarsi in classe con tutto il materiale occorrente per le attività didattiche del giorno. E' preciso impegno dei docenti, però, di evitare che l'alunno sia sottoposto ad un sovraccarico eccessivo di materiali da trasportare.

6. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola, dei quali risponderanno direttamente le famiglie.

7. Gli alunni sono invitati a non portare a scuola oggetti di valore o denaro e a non lasciare materiali sotto i banchi o indumenti appesi nelle aule, nei corridoi o negli spogliatoi della palestra. Similmente è vietato lasciare nelle classi o affidare ai collaboratori scolastici libri, indumenti o altro materiale scolastico; la scuola non può assumersi la responsabilità in caso di smarrimenti.

8. La conservazione dei locali e delle attrezzature scolastiche è affidata anche alla responsabilità degli alunni. Coloro che provocheranno danni saranno tenuti a risarcirli. La stessa responsabilità è considerata per i danni arrecati dagli studenti al materiale dei propri compagni.

9. Gli alunni non devono portare nei locali della scuola oggetti estranei all'uso scolastico; non devono correre o fare schiamazzi per le scale e per i corridoi, al fine di evitare di porre in situazione di pericolo sé e gli altri e per non turbare il normale svolgimento delle lezioni. Non possono sostare nei corridoi o nei servizi igienici, né entrare nei laboratori, se non accompagnati da un docente.

10. È vietato utilizzare in classe il cellulare, anche per fini didattici e educativi, salvo il caso in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal piano didattico personalizzato, come supporto agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per documentate e oggettive condizioni personali (come da Nota del M. I. M. prot. n.5274 del 11-07-2024 A. s. 2024-2025 "Regolarizzazione dell'utilizzo degli smartphone nel primo ciclo di istruzione")

11. Ogni mancanza di educazione, di riguardo, di rispetto verso tutto il personale della scuola è considerato fatto che turba il regolare andamento scolastico e quindi passibile di provvedimento disciplinare a carattere educativo.

12. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 3 - INGRESSO - PERMANENZA NELLA SCUOLA - USCITA

1. Il comportamento degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola, nonché durante l'uscita dalla medesima deve essere improntato a sani criteri di civile convivenza e tali da consentire il sereno, sicuro ed efficace svolgimento del lavoro scolastico. In particolare gli alunni dovranno avere cura di lasciare puliti gli ambienti in cui permangono (aule, corridoi, bagni ecc.).

2. L'organizzazione oraria è regolata dagli organi competenti di anno in anno.

3. Gli alunni, in caso di cattivo tempo, verranno accolti nell'atrio della scuola anche cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e vigilati dal collaboratore del piano. Al suono della campana si recheranno immediatamente in classe.

4. Eventuali ritardi, dopo l'orario di ingresso stabilito, dovranno essere giustificati dai genitori sul Registro elettronico e saranno annotati dall'insegnante dell'ora in corso sullo stesso. In mancanza di giustificazione, gli alunni saranno ammessi in classe ma dovranno presentarla il giorno seguente. In caso di ripetuti ritardi saranno convocati i genitori dal coordinatore di classe.

5. Nel caso che l'alunno si senta male saranno avvertiti i genitori o chi ne fa le veci e, se ritenuto necessario, si potrà ricorrere all'intervento delle strutture sanitarie.

6. In caso di entrata posticipata o uscita anticipata da parte dell'alunno rispetto al normale orario delle lezioni, gli alunni saranno accolti nell'edificio scolastico o autorizzati a lasciarlo solo se accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci, **e solo nei cambi d'ora delle lezioni.**

7. Qualora, a causa di assemblee sindacali del personale della scuola e di indizione di sciopero, le lezioni dovessero terminare prima dell'orario normale, le famiglie saranno avvisate in tempo utile con una comunicazione trasmessa agli alunni tramite R. E e/o diario e che dovrà essere firmata dai genitori. **In assenza della firma gli alunni saranno trattenuti a scuola sino al termine delle lezioni**

8. Durante il cambio dei professori tra un'ora e l'altra, gli alunni devono rimanere in aula, comportandosi correttamente, rimanendo al proprio posto.

9. Nel caso di breve uscita di qualche insegnante, la sorveglianza sarà effettuata dai collaboratori preposti alla vigilanza dei relativi spazi e appositamente avvisati dal docente, che interverrà anche in caso di ritardo del docente al cambio d'ora.

10. Durante gli spostamenti gli alunni dovranno percorrere i corridoi in silenzio e senza correre.

11. Durante l'intervallo gli alunni rimarranno in classe. Il personale ausiliario è tenuto, durante la ricreazione degli alunni, a prestare la propria opera di sorveglianza particolarmente nell'area dei servizi igienici. Gli alunni potranno recarsi ai servizi igienici, in maniera ordinata e compostamente sotto la sorveglianza del personale ausiliario, uno alla volta.

12. Sono vietate nella Scuola ogni forma di commercio e ogni azione per favorirlo, salvo il parere del Consiglio di Istituto.

13. Gli alunni potranno uscire da scuola soltanto con il permesso del Dirigente o del suo staff, rilasciato per scritto su richiesta dei genitori e/o persona esercitante la patria potestà o da un/a delegato/a maggiorenne che verrà a prelevarli. La delega al ritiro degli studenti va richiesta ogni anno.

14. L'uscita degli alunni dalla scuola dovrà avvenire sotto la sorveglianza degli insegnanti dell'ultima ora e dei collaboratori assegnati agli ingressi; la sorveglianza del personale della scuola termina al cancello dell'edificio scolastico.

15. In caso di ritardo da parte del genitore dopo l'uscita stabilita, il docente affiderà l'alunno al personale ausiliario designato dal D.S.

16. Gli alunni devono tenere in ordine il proprio materiale scolastico. In particolare è fatto obbligo usare il diario, come da C.M. 5274 del 11/07/2024:

- per indicare i compiti assegnati;
- per accogliere le varie comunicazioni scuola-famiglia da far sottoscrivere ai genitori per presa visione.

Art.4 - Assenze

1. Le assenze degli alunni devono essere puntualmente annotate nel registro on-line di classe dal docente della prima ora di lezione.
2. Le assenze andranno sempre giustificate dalle famiglie o da chi ne fa le veci al rientro in classe, tramite il registro elettronico. Se, dopo l'assenza, l'alunno si ripresenta a scuola sprovvisto di giustificazione il docente coordinatore di classe provvederà a contattare la famiglia.
3. Qualora il team docente ritenga le assenze degli alunni non adeguatamente motivate, prolungate o numerose, ne darà comunicazione scritta al Dirigente Scolastico, che valuterà l'opportunità di convocare i genitori.
4. Limitatamente alla scuola secondaria, in ottemperanza a quanto disposto nell'articolo 11 del D. Lgs. 19 febbraio 2004, n. 59 e nell'art. 14, comma 7, del Regolamento di Coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni di cui al DPR 22 giugno 2009, n. 122, prima di procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, il Consiglio di Classe deve verificare la validità dell'anno scolastico, per ratificare la quale è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale.
5. Nell'evenienza di frequenze irregolari ed incremento non controllato del numero di assenze da parte degli alunni, il coordinatore di classe provvederà ad informare della situazione il Dirigente Scolastico che con comunicazione ufficiale formalizzerà alle famiglie -invitandole nel contempo alla massima vigilanza al riguardo l'esatta consistenza delle assenze accumulate dal/la figlio/a. 6. Qualora un alunno sia affetto da una malattia infettiva i suoi familiari sono tenuti ad avvisare tempestivamente il Dirigente Scolastico affinché provveda, a sua volta, ad informare le autorità competenti.
7. Le assenze programmate dal genitore per motivi familiari vanno comunicate preventivamente alla scuola via mail. (DPR 20/10/98 n.403).
8. Le famiglie sono tenute a rispettare il calendario scolastico. Si fa appello alla loro sensibilità e responsabilità, affinché le assenze siano limitate alle situazioni strettamente necessarie: l'interruzione dalla frequenza, comportando disagi a carico del profitto degli alunni, dovrebbe essere limitata alle situazioni di reale necessità.

Art. 4 Comunicazione scuola- famiglia

In ottemperanza alle norme sulla dematerializzazione nelle pubbliche amministrazioni, le circolari e qualsiasi altro tipo di comunicazione scuola - famiglia saranno pubblicati sul sito web della scuola e sul registro elettronico. Si continuerà a consegnare agli alunni anche il cartaceo e a far dettare sul diario l'avvenuta pubblicazione di una data circolare. I genitori dovranno pertanto controllare quotidianamente il registro elettronico e il sito scolastico.

1. Il registro elettronico in particolare ha valore di documento ufficiale, pertanto l'accesso è regolamentato dalle credenziali fornite dalla Scuola alle famiglie. Gli alunni per il tramite dei propri genitori possono consultarlo a casa per il controllo dei compiti assegnati sul diario, degli argomenti svolti, delle valutazioni o dell'avvenuta registrazione di assenze e ritardi.
2. Nessuno studente è autorizzato ad accedere da solo, in classe al registro elettronico.
3. Per quanto riguarda i colloqui, la scuola garantisce specifici momenti istituzionali di colloquio in orario mattutino (Scuola Secondaria di I grado) e pomeridiano (Scuola dell'Infanzia, Primaria e

Secondaria), oltre alle assemblee di classe e ai Consigli di Classe/Intersezione e Interclasse aperti ai genitori.

4. Sono previsti, nell'arco dell'anno scolastico, inoltre incontri Scuola-Famiglia in orario pomeridiano, secondo quanto previsto dal P.T.O.F. Le convocazioni di tali riunioni vengono inviate, di norma, con avviso scritto, almeno cinque giorni prima della data prevista per l'incontro.

5. Per la Scuola Primaria e scuola secondaria di 1^a grado gli incontri Scuola- Famiglia calendarizzati si svolgono in presenza a scuola. I colloqui individuali, su richiesta delle famiglie e previa prenotazione, potranno essere svolti eventualmente a distanza, secondo la valutazione dei docenti dell'argomento del colloquio.

6. I genitori sono ricevuti collegialmente dal team docenti e/o Consiglio di classe e individualmente dai singoli docenti; ciascun insegnante della scuola secondaria 1^a grado indicherà un'ora al mattino a disposizione, secondo un calendario stabilito per ricevere i genitori dei propri alunni su richiesta di appuntamento tramite R. E e/o diario

8. In caso di necessità, previo accordo con le famiglie, i docenti possono eventualmente fissare incontri in orario non scolastico.

9. Non è consentito per nessun motivo l'ingresso e la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridoi dall'inizio delle attività didattiche, fatte salve le esigenze di accoglienza della scuola dell'infanzia o le situazioni specificatamente autorizzate, come in caso di uscita anticipata del figlio.

Gli insegnanti, pertanto, non possono intrattenersi con i genitori durante l'attività didattica anche per colloqui individuali riguardanti l'alunno. I docenti sono comunque disponibili ad incontri individuali, quando la situazione lo richieda o quando venga fatta esplicita richiesta dalla famiglia. In questo caso si può concordare, tramite il R. E e/o il diario dell'alunno, un orario di ricevimento straordinario.

10. Durante gli incontri con gli insegnanti non è consentito l'accesso ai locali scolastici ai minori, in quanto non è prevista vigilanza.

11. In caso di indizione di sciopero, il Dirigente scolastico informa, mediante comunicazione scritta, le famiglie degli alunni e provvede a garantire i servizi minimi essenziali previsti per legge, essendone il responsabile.

In ogni caso, è opportuno che i genitori vigilino sull'evoluzione delle manifestazioni di sciopero, in modo da contribuire alla massima tutela dell'incolumità degli alunni. A tal proposito è consigliabile che, in presenza di un'iniziativa di sciopero, gli alunni vengano accompagnati a scuola dai genitori, i quali si accerteranno della regolarità o meno dello svolgimento delle attività didattiche della classe e/o sezione frequentata dai figli.

12. Le comunicazioni scuola-famiglia, riguardanti profitto e comportamento del singolo alunno, eventuali variazioni di orario derivanti da attività sindacali del personale della scuola (scioperi, assemblee in orario di servizio), altre attività programmate dal Consiglio di classe e compiti avverranno tramite diario scolastico.

13. Le assenze e i ritardi saranno giustificati tramite registro elettronico.

Art. 5 – Intervallo

L'intervallo a metà mattinata permette agli alunni di effettuare una pausa dalle attività didattiche e consente loro di consumare la merenda.

Gli alunni durante l'intervallo restano sotto la sorveglianza del docente. Si ricorda che la responsabilità della sorveglianza è in capo ai docenti e al personale ATA presente. Si richiama quindi l'attenzione di tutti a vigilare ed evitare che gli alunni possano in qualche modo sconfinare in aree fuori dal campo visivo, e quindi prive di sorveglianza.

Agli alunni è vietato in particolare correre, fare giochi pericolosi, giocare con la palla, stare sulle scale, entrare nelle altre classi, cambiare di piano. La mancata osservanza di queste disposizioni comporterà provvedimenti disciplinari.

Art. 6- Servizio Mensa agli alunni (Scuola Primaria)

1. Il Comune di Lucera garantisce e gestisce il servizio mensa agli alunni.
2. Durante la mensa, i docenti in servizio nelle classi interessate garantiranno la sorveglianza e il comportamento degli alunni dovrà essere adeguato e corretto.
3. Si ricorda che anche il momento della mensa fa parte del tempo scuola e ha un alto valore educativo. L'assenza degli alunni nel periodo dedicato alla mensa e al successivo tempo didattico - formativo deve risultare come caso sporadico, temporaneo ed eccezionale, e comunque comunicato agli insegnanti tramite R. E e/o diario. Le ore non frequentate saranno pertanto conteggiate come ore di assenza e saranno valutate ai fini delle relative comunicazioni circa i rischi legati alla dispersione e all'abbandono scolastico.
4. La richiesta di ritirare il bambino alla fine delle attività antimeridiane, farlo pranzare a casa e riportarlo a scuola per la ripresa delle attività pomeridiane, non è prevista dalla norma di legislazione scolastica che regola la materia del tempo scuola a 40h. L'eventuale esonero parziale o totale dal consumo del pasto a scuola può essere richiesto formalmente al Dirigente Scolastico esclusivamente nei casi di:
 - disagi di tipo alimentare opportunamente certificati;
 - motivi economici assolutamente insormontabili (documentazione da rilasciare alla scuola).

Art. 7-Infortunio e malesseri

1. In caso di infortunio o malessere dell'alunno, il personale scolastico provvede al primo soccorso e a informare tempestivamente i genitori. Se necessario la scuola provvede a chiedere l'intervento del 118. Nel caso di mancata reperibilità dei genitori l'alunno sarà accompagnato al Pronto Soccorso dal personale scolastico.
2. I genitori, in caso di infortunio, sono invitati a consegnare in Segreteria tempestivamente tutta la documentazione rilasciata dal Pronto Soccorso o dal medico competente. È bene precisare che ai fini assicurativi, qualora si presentasse la necessità, bisogna recarsi al Pronto Soccorso entro 24 ore dall'accaduto.

3. Gli insegnanti sono tenuti a non sottovalutare alcun tipo di incidente, ad informare il Dirigente Scolastico o i suoi collaboratori e a presentare entro 24 ore circostanziata relazione dell'accaduto.

Art. 8 - Somministrazione farmaci

1. La somministrazione dei farmaci è regolamentata dal Protocollo d'intesa per un approccio omogeneo ed integrato da attuare in caso di necessità di somministrazione di farmaci in orario e ambito scolastico stipulato tra Regione Puglia, ASL e USR per la Puglia.

2. I genitori degli alunni che hanno bisogno di somministrazione dei farmaci da parte del personale scolastico dovranno utilizzare la modulistica predisposta da compilare e da far compilare al pediatra di famiglia. La modulistica è scaricabile dal sito web della scuola.

Art. 9- Esonero dall'insegnamento delle Scienze motorie

L'esonero dall'insegnamento dell'Educazione Fisica deve essere richiesto per iscritto al Dirigente Scolastico, allegando il certificato medico.

Si precisa che "L'istanza di esonero qualora accolta non esime l'alunno dal partecipare alle lezioni di Educazione Fisica limitatamente a quegli aspetti non incompatibili con le sue particolari condizioni fisiche. Ne consegue che deve essere in ogni caso assicurata la sua permanenza a scuola e la frequenza alle lezioni nei modi possibili ed opportuni, anche nell'ipotesi di esonero totale, con relativa valutazione intermedia e finale" (C.M. 216/97 e Nota Ministeriale prot. n. 2845/a del 6/02/1988).

Art. 10- Visite di istruzione e uscite didattiche

1. Le visite di istruzione e le uscite didattiche sono parte integrante dell'attività scolastica pertanto deve essere favorita la partecipazione di tutti gli studenti.

2. Il piano delle visite di istruzione è comunicato e approvato nei singoli Consigli di classe con i genitori rappresentanti, all'inizio di ogni anno scolastico, e poi approvato dal Consiglio di Istituto.

3. I genitori saranno contattati per tempo, poi, per autorizzare definitivamente la partecipazione dei propri figli e per il pagamento della caparra o della quota intera.

4. Il versamento della quota avverrà tramite Pago in Rete Scuola.

5 La non partecipazione alle uscite deve essere giustificata da comprovati motivi; nel caso di ritiro dalla partecipazione successivamente al versamento della caparra, la quota del pullman non potrà essere rimborsata.

6. I genitori sono invitati a rispettare l'orario previsto di inizio e termine dell'uscita, onde evitare spiacevoli contrattempi.

7. La non partecipazione alle uscite didattiche comporta comunque la frequenza scolastica. In caso di assenza, i genitori dovranno giustificare.

8. Durante le uscite didattiche gli alunni dovranno mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti di cose e persone. Ogni mancanza sarà punita e comporterà una sanzione disciplinare e ogni danno arrecato dovrà essere risarcito.

9. Le visite di istruzione e uscite didattiche sono oggetto di un Regolamento specifico pubblicato sul Sito della scuola.

Art.11 Feste a scuola

In riferimento alla normativa della Comunità europea (Regolamento CE n. 853/2004 del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari) è fatto assoluto divieto di portare a scuola cibi e bevande per i festeggiamenti relativi a compleanni, onomastici, etc. Si fa presente che tali comportamenti non sono autorizzati nella scuola in quanto vanno in contrasto con l'eventuale presenza di alunni allergici, intolleranti ad alcuni alimenti (che potrebbero creare rischi alla salute) nonché alle norme sui controlli igienici che sono sottese all'uso di alimenti a scuola. Non va, altresì, sottovalutato l'impatto psicologico negativo su quegli alunni esclusi dal consumo di tali cibi. Fermo restando che la scuola riconosce il valore educativo e socializzante del festeggiamento di particolari avvenimenti, sarà cura dei docenti organizzare momenti ludico – didattici, con la dovuta attenzione all'ambito formativo e alla socializzazione, in occasione delle festività natalizie, pasquali e di inizio e fine anno scolastico. Al fine di evitare continue interruzioni delle attività didattiche e, per ovvie ragioni di sicurezza, a nessuno è permesso di entrare nella scuola se non preventivamente autorizzato dal Dirigente Scolastico o dal responsabile di plesso.

Art.12 Divieto di fumo

E' assolutamente vietato fumare all'interno di tutti i locali scolastici e negli spazi di pertinenza della scuola. Il divieto ha valore per tutte le persone che accedono ai locali della scuola (genitori, docenti, operatori, esperti, tecnici...) anche durante le assemblee che non prevedono la presenza degli alunni.

Art.13 Segreto d'ufficio - Codice disciplinare

Il Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici è contenuto nel D.P.R. 62/2013. Esso definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare e traccia un profilo comportamentale a cui il dipendente è tenuto ad attenersi, in modo da garantire il principio costituzionale del "buon andamento", (art. 97). Tra gli obblighi del personale rientra anche il segreto d'ufficio, ossia, non può dare informazioni o comunicazioni relative alle discussioni tenute durante le sedute degli Organi Collegiali (Consiglio d'Istituto, Collegio dei docenti, Consiglio di classe, Interclasse e Intersezione). Non può altresì dare informazioni relative ad operazioni amministrative e/o notizie relative a fatti e persone delle quali sia venuto a conoscenza durante il servizio. La materia è disciplinata dalla normativa sulla privacy, D.L. 53/2019, e dalle norme in materia di trattamento dei dati personali (D.P.R. 195/06 e ss.mm.ii).

ALLEGATO B

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA E TABELLA DELLE SANZIONI

Premessa

Il presente Regolamento tiene conto di quanto stabilito:

- dal DPR 249 del 24/06/98 “Statuto delle studentesse e degli studenti”;
- dal DPR 235 del 21/11/2007 “Modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti” in vigore dal 2 gennaio 2008;
- dai seguenti Atti d’indirizzo del Ministro della Pubblica Istruzione.
 - Direttiva 05/02/2007, n. 16 – Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo;
 - Nota 15/03/2007, prot. 30/Dip/Segr. -Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
 - Direttiva del 30/11/2007, n. 104 – Linee di indirizzo e chiarimenti in ordine alla normativa e tutela della privacy, con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali;
 - Nota prot. N.3602 del 31/07/2008- Chiarimenti in ordine all’applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e conseguenti modifiche al Regolamento d’Istituto;
 - L. n. 169 del 30 ottobre 2008;
 - C.M. n. 100 dell’11/12/2008
 - DECRETO-LEGGE 12 settembre 2013, n. 104, art. 4 – chiarimenti in ordine al divieto di fumo anche all’esterno della scuola purché pertinenza della stessa. Il divieto di utilizzo è esteso anche all’uso di sigarette elettroniche nei locali chiusi e all’aperto.
 - Normativa vigente

Art. 11- FINALITÀ EDUCATIVE, NORME E CARATTERI DEL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e mirano a rafforzare il senso di responsabilità, a ripristinare la correttezza dei rapporti all’interno della comunità scolastica e devono sempre costituire per l’alunno un momento di riflessione e di crescita, anche in collaborazione con la famiglia.

Lo scopo educativo deve contemplare anche la riparazione pratica del danno arrecato; la sanzione può essere tramutata in attività utile alla comunità scolastica. Il procedimento disciplinare si conforma ai principi e alle procedure enunciati nello Statuto delle studentesse e degli studenti nella scuola secondaria (D.P.R.249/288 come modificato da D.P.R.235/2007).

I principi sono i seguenti:

- 1) La responsabilità è personale e deve essere chiaramente individuata (art.3 Statuto)
- 2) Nessuno può essere sottoposto a sanzioni, senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni (art. 4.3 Statuto)
- 3) Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto, ma ha una sua rilevanza nella definizione del giudizio collegiale sul comportamento stesso.
- 4) Non può essere sanzionata la libera espressione di opinioni non lesive dell'altrui personalità.(Art 4.4 Statuto)
- 5) Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità e a quello di riparazione del danno e tengono conto della situazione personale dello studente (Art 4.5 Statuto).
- 6) Le sanzioni hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e al reinserimento dello studente (Art 4.2 Statuto)
- 7) In presenza di aggravanti/attenuanti in relazione alle specifiche condizioni, tenendo conto di episodi a se stanti o ripetuti, possono essere erogate sanzioni di grado superiore o inferiore, oltre a prevedere l'integrazione con provvedimenti alternativi.
- 8) Qualora il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato, il Dirigente scolastico presenterà denuncia all'autorità competente.
- 9) Provvedimenti e atti relativi alle sanzioni saranno inseriti nel fascicolo personale dell'alunno/a e trasmessi al successivo grado d'istruzione.

Art.5- PROCEDURA DI APPLICAZIONE DELLE SANZIONI

Il provvedimento disciplinare è la conseguenza dell'accertamento del fatto che costituisce infrazione disciplinare.

Lo studente, contestatogli gli addebiti, deve essere sempre sentito affinché possa esporre le proprie ragioni.

In caso di proposta di allontanamento, possono essere ascoltati in sede di Consiglio di classe, anche su loro richiesta, lo studente e i genitori.

Della decisione di allontanamento (sanzione e sue motivazioni), devono essere urgentemente informati per iscritto lo studente e la famiglia anche per concordare le iniziative da intraprendere per il reinserimento nella comunità scolastica.

In caso di particolari gravità e pericolo, il Dirigente può adottare i provvedimenti più opportuni in attesa di svolgere la procedura ordinaria.

Art.6- CATEGORIE DELLE INFRAZIONI

Le mancanze disciplinari contemplate dal presente articolo comportano l'applicazione di interventi sanzionatori. In particolare, costituiscono mancanze disciplinari i seguenti comportamenti:

A Frequenza irregolare/ ritardi sistematici

B: Assenze non giustificate

C: Negligenza abituale (compiti non eseguiti, materiale non portato, scarso rispetto degli orari, uso di materiale estraneo all'attività didattica).

D: Disturbo del regolare svolgimento della vita scolastica (interruzioni inopportune, irrequietezza eccessiva, disturbo della lezione).

E: Turbamento del regolare e ordinato andamento della scuola, in relazione anche ad atti e comportamenti che compromettono il rapporto di lealtà, collaborazione, onestà (come falsificazione di firme o documenti).

F: Uso del cellulare o altri dispositivi elettronici non autorizzati (riprese ad insegnanti, compagni, uso per copiatura, alterazione di compiti)

G: Danni materiali a cose altrui e/o al materiale didattico

H: mancanza di rispetto e offese a persone (ingiurie, bestemmie, turpiloquio...)

I: Atti di bullismo, razzismo e atti di violenza e prevaricazione in genere.

L: Offesa al decoro (uso di abbigliamento non adeguato all'ambiente scolastico, trascuratezza dell'igiene).

M: Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento).

N: Situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale e non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico

Art. 7- SANZIONI DISCIPLINARI

- 1) Richiamo verbale con facoltà di assegnare compiti aggiuntivi o utilizzare parte della ricreazione come momento di riflessione personale.
- 2) Nota sul diario
- 3) Richiamo scritto sul R. E

- 4) Convocazione dei genitori
- 5) Deferimento al Dirigente scolastico
- 6) Esclusione dai viaggi di istruzione / visite guidate (si rinvia al Regolamento visite guidate e viaggi d'istruzione)
- 7) Riparazioni o risarcimento del danno da parte del responsabile.
- 8) Ritiro del dispositivo elettronico sino al termine delle lezioni
- 9) Sospensione per non più di 15 gg
- 10) Sospensione oltre i 15gg (da deliberare da parte del C. d. I.)
- 11) Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni e/o esclusione dagli scrutini o non ammissione agli esami conclusivi del ciclo di studi.
- 12) Sanzioni alternative

Art. 8- INFRAZIONI, SANZIONI e ORGANO EROGATORE INFRAZIONI SANZIONI ORGANO EROGATORE GRAVI INFRAZIONI REITERATE

Art. 8- INFRAZIONI, SANZIONI e ORGANO EROGATORE

INFRAZIONI	SANZIONI	ORGANO EROGATORE	GRAVI INFRAZIONI REITERATE
A. Frequenza irregolare/ Ritardi sistematici	1. Richiamo verbale 2. Nota sul diario 3. Convocazione dei genitori	Docente Docente coordinatore	
B. Assenze non giustificate	1. Richiamo verbale 2. Nota sul diario 3. Convocazione dei genitori	Docente Docente coordinatore	Deferimento al D. S.
C. Negligenza abituale: -nel portare il materiale di lavoro	1. Richiamo verbale 2. Nota sul diario	Docente Docente coordinatore	

<ul style="list-style-type: none"> - nell' eseguire i compiti assegnati -nel rispettare gli orari -uso di materiale estraneo all'attività didattica 	<p>3. Nota disciplinare sul registro di classe</p> <p>4. Convocazione dei genitori</p>		
<p>D. Disturbo del regolare svolgimento della vita scolastica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interruzioni inopportune; - comportamento che determina l'interruzione delle lezioni; - irrequietezza eccessiva. 	<p>1. Richiamo verbale</p> <p>2. Nota sul diario</p> <p>3. Nota disciplinare sul registro di classe</p> <p>4. Convocazione dei genitori</p> <p>5. Esclusione dai viaggi di istruzione/ visite guidate</p>	<p>Docente</p> <p>Docente coordinatore</p> <p>Consiglio di classe</p>	<p>In caso di n. 4 note disciplinari (art. 5 del regolamento visite guidate/viaggi d'Istruzione)</p>
<p>E. Turbamento del regolare e ordinato andamento della scuola in relazione anche ad atti che compromettono il rapporto di collaborazione, fiducia, lealtà ed onestà, come l'alterazione e la falsificazione di documenti e firme</p>	<p>1. Richiamo verbale</p> <p>2. Nota sul diario</p> <p>3. Nota disciplinare sul registro di classe</p> <p>4. Convocazione dei genitori</p> <p>5. Esclusione dai viaggi di istruzione/ visite guidate di istruzione/ visite guidate</p>	<p>Docente</p> <p>Docente o docente coordinatore</p> <p>Consiglio di classe</p>	<p>In caso di n. 4 note disciplinari (art. 5 del regolamento visite guidate/viaggi d'Istruzione)</p>
<p>F.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mancata consegna del cellulare spento all'ingresso in 	<p>Convocazione dei genitori</p>	<p>Docente della classe</p> <p>Docente coordinatore</p>	

<p>classe alla prima ora di lezione</p> <p>- 2^a mancata consegna.</p> <p>- Successiva mancata consegna</p> <p>- Uso di dispositivi digitali (Pc e tablet) per fini non didattici e senza autorizzazione da parte del docente</p> <p>Particolare gravità del fatto (riprese dei compagni e insegnanti, pubblicazione di foto registrazioni audio e/o video eseguite in ambito scolastico, senza autorizzazione del docente, uso per copiatura, alterazione di compiti)</p>	<p>Nota disciplinare</p> <p>Sospensione da 1 a 3 giorni.</p> <p>Sospensione da 1 a 3 giorni.</p> <p>Sospensione fino a 15 giorni</p>	<p>Dirigente scolastico</p> <p>Consiglio di Classe (con comunicazione agli interessati da parte del D. S)</p> <p>Consiglio di Classe (con comunicazione agli interessati da parte del D. S)</p> <p>Consiglio di Istituto</p>	
--	--	--	--

<p>G) Danni materiali a cose altrui e materiale didattico</p>	<p>Nota disciplinare sul registro di classe</p> <p>Convocazione dei genitori</p> <p>Riparazione del danno</p> <p>Deferimento al Dirigente</p> <p>Sospensione fino a 15 giorni</p>	<p>Docente</p> <p>Docente coordinatore</p> <p>Docente che rileva il fatto</p> <p>Docente coordinatore e D.S</p> <p>Consiglio di classe, con comunicazione agli interessati da parte del D.S</p>	
<p>H. Mancanza di rispetto e offese a persone (ingiurie, bestemmie, turpiloqui)</p>	<p>Richiamo verbale</p> <p>Nota disciplinare sul registro di classe</p> <p>Convocazione dei genitori</p> <p>Deferimento al Dirigente</p> <p>Sospensione fino a 15 giorni</p>	<p>Docente</p> <p>Docente coordinatore</p> <p>D. S.</p> <p>Consiglio di classe</p>	
<p>I. Atti di bullismo, discriminazione e atti di violenza e prevaricazione in genere</p>	<p>Richiamo verbale</p> <p>Nota disciplinare sul registro di classe</p> <p>Convocazione dei genitori</p> <p>Deferimento al D. S.</p> <p>Sospensione fino a 15 giorni</p> <p>Sospensione fino al termine dell'anno scolastico</p> <p>Esclusione dallo scrutinio finale e non ammissione all'esame di stato</p>	<p>Docente</p> <p>Docente coordinatore</p> <p>D. S.</p> <p>Consiglio di classe</p> <p>Consiglio d'Istituto</p>	

<p>L) Offesa al decoro:</p> <p>a) abbigliamento inadeguato all'ambiente (es. pantaloni con strappi, maglie corte all'ombelico e trasparenti, pantaloncini sopra il ginocchio e minigonne).</p> <p>b) trascuratezza nell'igiene.</p>	<p>Richiamo verbale</p> <p>Richiamo scritto sul diario</p> <p>Convocazione dei genitori</p> <p>Nota disciplinare</p>	<p>Docente</p> <p>Docente coordinatore</p>	
<p>M) Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento)</p>	<p>Nota disciplinare sul registro di classe</p> <p>Convocazione dei genitori</p> <p>Deferimento al D. S</p> <p>Sospensione oltre i 15gg.</p> <p>Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni c/o esclusione dagli scrutini o non ammissione agli esami conclusivi del ciclo di studi.</p>	<p>Docente</p> <p>Docente coordinatore</p> <p>D. S.</p> <p>Consiglio di classe</p> <p>Consiglio d'Istituto</p>	
<p>N) Situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto</p>	<p>Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni c/o esclusione</p>	<p>Consiglio d'Istituto</p>	

per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale e non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico	dagli scrutini o non ammissione agli esami conclusivi del ciclo di studi.		
---	---	--	--

Per i reati più gravi e comunque reiterati, sarà contestualmente informato l'organo di Garanzia

ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia è istituito dalla Scuola ed ha funzioni decisionali sui ricorsi avversi le sanzioni disciplinari irrogate dagli insegnanti e dal Dirigente scolastico; l'Organo decide anche delle controversie sorte in merito all'applicazione del Regolamento d'Istituto. È ammesso ricorso entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione.

L'Organo di Garanzia si costituisce con l'insediamento del Consiglio d'istituto e ne segue la durata. È composto da 6 membri: il Dirigente scolastico, il Presidente del Consiglio di Istituto e 4 membri designati dal Consiglio di Istituto effettivi (2 Docenti e 2 Genitori) e due supplenti (uno per la sostituzione del genitore membro effettivo nell'eventualità che il procedimento riguardi il proprio figlio e uno per la sostituzione del docente membro effettivo se direttamente parte in causa). È presieduto dal Dirigente scolastico e la redazione dei verbali sarà affidata ad uno dei docenti designati.

L'Organo di garanzia è regolarmente costituito quando sia presente la maggioranza dei membri, di cui almeno un genitore. Non è consentita l'astensione dal voto. In caso di parità di voti il ricorso si considera respinto. L'Organo risponderà con provvedimento motivato, non impugnabile, entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso stesso. I provvedimenti adottati dall'Organo sono comunicati tempestivamente ai ricorrenti. Gli atti e i provvedimenti dell'Organo di garanzia sono assoggettati alle norme sulla riservatezza degli atti amministrativi.

REGOLAMENTO APPROVATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL 14-10-2024, DELIBERA N.91